

INTERPRES

RIVISTA DI STUDI QUATTROCENTESCHI
DIRETTA DA MARIO MARTELLI

XIII

[Estratto]

INDICE

MASSIMO ZAGGIA, <i>La versione latina di Pier Candido Decembrio dalla 'Repubblica' di Platone: per la storia della tradizione</i>	7
MARIO MARTELLI, <i>Tre studi sul 'Morgante'</i>	56
PETER GODMAN, <i>Poliziano's Poetics and Literary History</i>	110

Miscellanea

ANGELO FLORAMO, <i>Due inedite "Genealogie degli dei" e Coluccio Salutati</i>	210
PAOLO VITI, <i>Su l'altro Leonardo Bruni</i>	242
GIOVANNI CIAPPELLI, <i>L'arbitraggio di quattro giostre fiorentine del Quattrocento nelle imbreviature di un notaio. Gli atti di ser Bartolomeo da Coiano</i>	250
FRANCESCO BAUSI, <i>Orcagna o Burchiello? (Sul sonetto 'Molti poeti han già descritto Amore')</i>	275
ROBERTO CARDINI, <i>Filologia e galateo. Postilla a una traduzione delle 'Intercenales' di L.B. Alberti</i>	294
ROSSELLA BESSI, <i>Nota a Luigi Pulci, 'Lettere', XIV</i>	298
PAOLO SAGGESE, <i>Note sulla presenza di Marziale in alcuni componimenti latini (ode IX; 'in Mabilium', L) ed in uno volgare (canzone a ballo CXIV) di Agnolo Poliziano</i>	300

INDICI

<i>Indice dei nomi</i>	323
<i>Indice delle fonti manoscritte</i>	337

FILOGIA E GALATEO.
POSTILLA A UNA TRADUZIONE
DELLE *INTERCENALES* DI L.B. ALBERTI

Nel 1978 allestii il testo critico di due terzi circa delle *Intercenales* a noi pervenute.¹ Vero è che quel libro apparve in edizione non venale e che la sua tiratura fu limitata (200 copie). Ma che quell'edizione sia passata completamente inosservata, non direi. Da non pochi specialisti dell'Alberti o di cose umanistiche è stata utilizzata e ovviamente citata.² Mentre parecchi emendamenti *ope ingenii* ai 32 testi lí curati hanno avuto perfino la ventura di esser tradotti in inglese. Ma alla chetichella: è stata presa la farina e nulla è stato detto del sacco. Vedere per credere.

Nel 1987 è uscita una traduzione inglese delle *Intercenales*: sponsorizzata e quindi presumibilmente approvata e finanziata da molte illustri Accademie e Società rinascimentali degli Stati Uniti.³ È una traduzione che ha ricevuto diversi elogi, perfino sperticati. Ho pazientato finora nell'attesa di giudizi piú attenti e competenti, di valutazioni in particolare che mettessero in luce i debiti che quel libro ha contratto con pre-

1. L.B. ALBERTI, *Intercenales (libri III-XI)*, a cura di R. CARDINI, Roma, Bulzoni, 1978, pp. VIII-222.

2. Cfr. per es.: L.B. ALBERTI, *Apologhi ed elogi*, a cura di R. CONTARINO, Genova, Costa & Nolan, 1984, p. 199; G. PONTE, *La crisi della "compagnia di corte", l'intercenale 'Erumna' e il prologo alla 'Famiglia' di L.B. Alberti*, in *Tradizione classica e letteratura umanistica. Per Alessandro Perosa*, a cura di R. CARDINI, E. GARIN, L. CESARINI MARTINELLI, G. PASCUCCI, Roma, Bulzoni, 1985, i pp. 159, 161-66; P. VITI, *Il 'Chaerea' di Agostino Dati*, ivi, i p. 200; M. MARTELLI, *Firenze*, in *Letteratura italiana. Storia e geografia*, II/I. *L'età moderna*, dir. da A. ASOR ROSA, Torino, Einaudi, 1988, pp. 73-74; A. PEROSA, *Considerazioni su testo e lingua del 'Momus' dell'Alberti*, in *The Languages of Literature Italy. For Cecil Grayson*, edited by P. HAINSWORTH, V. LUCCHESI, CH. ROAF, D. ROBESY, J.R. WOODHOUSE, Oxford, Clarendon Press, 1988, pp. 57-58, 62; R. BESSI, in V. ROSSI, *Il Quattrocento* (aggiornamento a cura di R. B., introduz. di M. MARTELLI), Padova, Piccin, 1992, p. 261; P. VITI, *Leonardo Bruni e Firenze. Studi sulle lettere pubbliche e private*, Roma, Bulzoni, 1992, p. 90.

3. L.B. ALBERTI, *Dinner Pieces. A Translation of the 'Intercenales' by D. MARSH*, Binghamton (N.Y.) 1987 (Center for Medieval and Early Renaissance Studies. State University of New York at Binghamton – Medieval & Renaissance Texts & Studies, vol. 45 – The Renaissance Society of America. Renaissance Texts Series, vol. 9).

cedenti studi italiani. Ma l'attesa è andata del tutto delusa. Sui debiti italiani della traduzione, per ora mi astengo. Non posso invece astenermi oltre per ciò che riguarda le cose mie. Sette anni di pazienza provano, credo, che le amministro con discrezione. Ma un silenzio ancora protratto, più che pazienza e discrezione, potrebbe sembrare noncuranza. O peggio, indifferenza alla morale e alla verità.

Segnalo pertanto, intercenale per intercenale, un florilegio di congetture da me avanzate nel 1978 e che David Marsh ha presentato, nel 1987, come proprie.⁴

Hostis: non iuste, cod., Garin; non iniuste, Cardini 11.21-22, 199; « For the Pistoia reading 'non iuste', I propose 'non iniuste' », Marsh 240, n. 4.

Suspitio: area, cod., Garin; ar[e]a, Cardini 14.9, 200; « For Garin's 'area', the Pistoia MS seems to read 'arca', but 'ara' is required by the context », Marsh 241, n. 2.

Cynicus: « condicere: i.e. (ut puto) condecere (cf. infra r. 277) », Cardini 201; « The MS reading 'condicere' is an Italianizing variant for Latin 'condecere' », Marsh 244, n. 10.

Erumna: « irrogabant, cod., Garin: an potius arrogabant? », Cardini 202; « For the Pistoia reading 'sibi irrogabant', classical Latin would read 'sibi arrogabant' », Marsh 245, n. 7.

ib.: iuventus, cod., invectus, Garin; iuventu<ti>s, Cardini 53.378 (« iuventutis: iuventus P, invectus Garin, at cf. supra r. 249: 'Quasi non illi ipsi, infames et abiectissime pestes morum...'; item 'pestis adolescentium', Ter.; 'quaedam pestes hominum', Cic. », Cardini 203); « For Garin's 'peste invectus', the MS appears to read 'iuventus'. I suggest 'peste iuventutis' », Marsh 245, n. 16.

Servus: ut in me ... participem reddas, cod., Garin; [in], Cardini 59.129 (« in: interclusi », Cardini 203); « For the Pistoia reading 'ut in me ... participem reddas', I read 'uti me ... participem reddas' », Marsh 246, n. 10.

Pr. 1. VII: in frequentem noctem, cod., Garin; sequentem, Cardini 69.26, 204; « For 'in frequentem noctem', I read 'in sequentem noctem'. The scribe may have misread 'sequentem' as 'frequentem', and corrected to 'frequentem' », Marsh 249, n. 4.

4. Uso le seguenti abbreviazioni: cod. (è il ms., cucito insieme all'Inc. F 19 della Biblioteca del Convento di S. Domenico di Pistoia: consta di cc. 1-29 v e tramanda il più ampio corpus di *Intercenales*); Cardini (è l'edizione menzionata alla n. 1: si avverta che i luoghi sono citati per pagina e rigo, e che i doppi rinvii dipendono dal fatto che l'apparato è in fondo al volume); Garin (L.B. ALBERTI, *Intercenali inedite*, a cura di E. GARIN, Firenze, Sansoni, 1965); Marsh (è il volume citato alla n. 3).

ib.: miraberis, cod., Garin; imitaberis, Cardini 71.86 (« imitaberis: miraberis *P Garin*; em. *Donatella Coppini* », Cardini 204); « For 'naiades miraberis', I read 'naiades imitaberis' », Marsh 249, n. II.

Uxoria: contrafecerit, cod., Grayson; contra fecerit, Cardini 92.395; « For Grayson's 'contrafecerit', I read 'contra fecerit' », Marsh 251, n. II.

Fatum: tandem, cod., Garin; tantum, Cardini 108.135, 212; « For 'his tandem solere fortunam imperare', I read 'his tantum solere fortunam imperare' », Marsh 252, n. 6.

Convelata: interpretantur, Garin et fortasse cod.; interpretamur, Cardini 110.39, 110.42-43, 110.45, 111.49, 111.51, 111.53-54, 111.56, 111.68, 111.60, 111.62, 111.64, 111.67-68, 213; « In the next two paragraphs, I read 'interpretamur' rather than 'interpretantur' (MSS: 'int/') », Marsh 253, n. 7.

Naufragus: maiorem, cod., Garin, Grayson; mari Cardini 119.11, 213; « I supply the adverb 'mari' ('at sea'), which seems to have dropped out of the Latin text; cf. the Italian version 'molto in mare' », Marsh 254, n. 2.

Nebule: Neptumnoque, cod.; Neptunoque, Garin; Eoloque, Cardini 140.69, 215; « The king of the Winds should be Aeolus rather than Neptune, whose name is probably repeated through a copyist's oversight », Marsh 256, n. 6.

Lacus: rane, cod., Garin: [rane], Cardini 153.319 (« rane: *interclusi* », Cardini 216); « In this sentence, I delete the word 'rane', which may have moved here from the next paragraph », Marsh 257, n. 9.

ib.: animo, Garin; animos, cod., Cardini 154.361, 216; « For 'animo substulerint', I read 'animos substulerint' », Marsh 257, n. II.

Aranea: tibi digitis prelongis *minitati* non iniuria parcendum statuemus?, cod., Garin; *minita*⟨n⟩ti, Cardini 162.136 (« *minitanti*: *minitati P Garin* », Cardini 216); « For 'minitati', I read 'minitanti' », Marsh 258, n. 5.

Vidua: infirmos, cod., Garin; « infirmos: *an potius infimos?* », Cardini 217; « For 'infirmos', I read 'infimos' », Marsh 259, n. 9.

ib.: ipsius ratione, Garin; ipsum non, cod., Cardini 172.258 (« ipsum non: ipsius ratione *Garin* », Cardini 217); « I read 'quid ille ... suscipient, quod ipsius ratione ⟨non⟩ pulchre in eas reiicias?' », Marsh 259, n. 13. Qui evidentemente il Marsh non si è appagato di calcare le mie orme. Morso, a questo punto, dall'amor proprio, anche ha voluto pensare con la propria testa. Si è pertanto rivolto, come il Manzoni, alla Musa, e l'ha pregata: « Novo intatto sentier segnami, o Musa ». E la Musa, maligna, l'ha contentato. Ma purtroppo la lezione del codice (f. 26v) non è affatto quella che dice il Marsh, è quella da me ben letta e quindi restaurata, e siccome la vera lezione del codice dà senso perfetto, non va rimangiata: « Quid tum? cognatasque tuas, quibus nos in suis persepe amoribus fuimus usui, ne quid nobis succenseant, extimescemus? *quid* ille [ossia « le parenti »] ad obiurgandum sibi suscipient, *quod ipsum* non pulchre in eas rei-

cias? ». Il Marsh invece, che pure ciecamente si fida della Musa, non ha voluto prestare intera fede alla bontà del mio restauro. L'ha compulsato, e poiché un *non* in quel punto gli è parso indispensabile, se ne è appropriato. Per far mostra però della sua filologica perizia ha spacciato il *non* (che prima di essere nella mia edizione e nel mio apparato, è nel codice) per una sua congettura, al tempo stesso dando ad intendere che il restauro del passo era uscito dalla sua testa. Il che, almeno in parte, è vero. Ma dalla sua testa cos'è uscito? È uscita un'insalata in cui è andato di tutto. Pure gli scarti. Ignorando che le letture buone soppiantano le cattive, l'ispirato dalla Musa ha partorito un'originalissima *contaminatio*, che senza alcun dubbio, anche metodologicamente, apre un nuovo, intatto sentiero. Ha locupletato e condito una lettura erronea (*ipsius ratione*) con uno spicchio, sedicente congetturale, di quella esatta (*non*). Donde il *monstrum*: « *ipsius ratione* <non> ». Una bastarda e deforme creatura di cui io ben volentieri gli lascio l'intera paternità.

Amores: offerre, Garin; efferre, cod., Cardini, 178.37, 217; « For 'laudibus offerre', I read 'laudibus efferre' », Marsh 259, n. 2.

ib.: pervideto, Garin; provideto, cod., Cardini 185.292, 218; « For 'pervideto', I read 'provideto' », Marsh 260, n. 13.

Qui, per sazieta', faccio punto. Né spigolo in altri settori (restituzioni *ope codicum*, nuove interpunzioni – ossia interpretazioni –, segnalazioni di guasti, postille linguistiche, ecc.), dai quali il Marsh ha ugualmente tratto largo profitto. Non me ne dolgo. Anzi. Se anche al di là dell'Atlantico è stato così ben spremuto, vorrà dire che quel mio libro (pur "provvisorio") tanto male non era. A dolersi è piuttosto il galateo, perlomeno quello scientifico, visto che il debito con me contratto il Marsh è così che lo salda: « A critical edition of the *Intercenales* has been promised by Roberto Cardini » (p. 220 n. 2). *Promised!* dunque mai giunta all'onore del mondo, né tanto meno fra le mani del Marsh.

ROBERTO CARDINI

